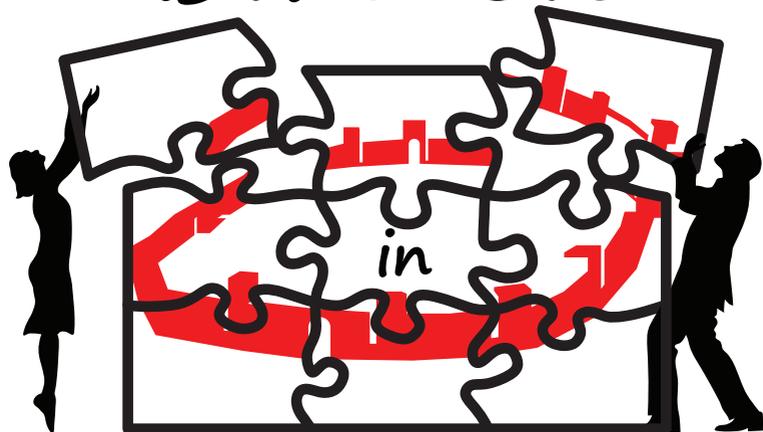


Bilancio



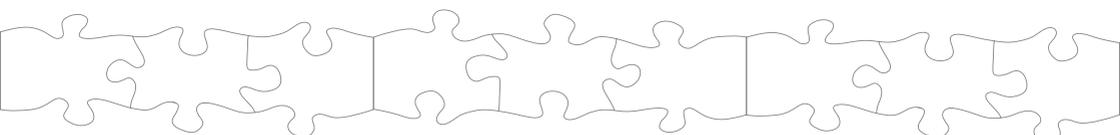
“Comune”

*Il primo Bilancio Partecipato del
Comune di Monteriggioni*



Indice

Introduzione	Pag.	4
Perché un percorso partecipato sul Bilancio Comunale	Pag.	5
Cos'è il Bilancio Partecipato	Pag.	5
Il Bilancio Partecipato di Monteriggioni	Pag.	6
Cos'è il Bilancio Comunale	Pag.	10
Il Bilancio del Comune di Monteriggioni	Pag.	12
Su cosa decidiamo	Pag.	17

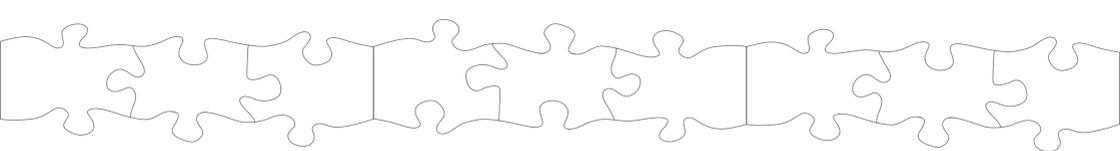


Introduzione

“E’ una buona abitudine quella delle Amministrazioni Comunali di predisporre i programmi per la consultazione preventiva dei propri cittadini. I procedimenti e le modalità sono molteplici, spaziando dalle tradizionali assemblee, alla distribuzione di materiale informativo, all’utilizzo delle moderne tecnologie di comunicazione, come Siti Internet interattivi o addirittura lo sbarco dei Comuni sui social network, come Facebook. Negli ultimi anni si sono sviluppati specifici processi legislativi che si basano sulla partecipazione dei cittadini, riconosciuti come passaggi indispensabili ai fini della legittimazione di processi decisionali, come avviene in materia urbanistica, prevedendo fasi obbligatorie di consultazione collettiva. La Regione Toscana, in coerenza col proprio nuovo Statuto, intende esortare la partecipazione dei cittadini all’elaborazione delle politiche pubbliche incentivando la concertazione ed il confronto come componenti permanenti dell’azione di governo degli Enti Locali. A questo fine abbiamo deciso di sottoscrivere un protocollo d’intesa con la Regione Toscana, firmato dall’assessore Riccardo Nencini, con cui il Comune si impegna a collaborare con l’Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, ad attuare processi partecipativi rivolti a cittadini e residenti, a sospendere le decisioni amministrative che sono oggetto di tali processi fino alla loro conclusione, a massimizzare la diffusione di ogni documentazione necessaria, a fornire risorse finanziarie ed organizzative a supporto di tali processi. L’esperienza di Monteriggioni sul Bilancio Partecipato gode di uno specifico contributo da parte della Regione Toscana, che ha finanziato una decina di progetti in tutta la regione. Sono stati selezionati un campione di cittadini statisticamente rappresentativi dell’intera popolazione, per età, sesso, professione, titolo di studio, ecc. ed è stata affidata ad una società specializzata ed indipendente la

gestione di incontri di informazione, analisi e proposta finale. Il Comune ha messo a disposizione di questo processo partecipativo una parte del Bilancio delle opere pubbliche (circa 900mila euro) da destinare a nuove opere, collocate nella parte del territorio comunale lungo la Cassia, da Uopini, a Tognazza, San Martino, Monteresi, Fornacelle. Inoltre saranno oggetto di valutazione anche i servizi offerti alla collettività in materia di mobilità, sociale, scuola e sport. Gli amministratori forniranno l’esatto quadro conoscitivo: regole, tempi, urgenze ecc. in modo da rendere più realistico possibile il dibattito. Alla fine scaturiranno indicazioni con cui il Comune si confronterà, e potrà adeguarsi in tutto o in parte oppure anche discostarsi ma solo con motivazioni adeguatamente giustificate. Avremmo potuto anche farne a meno visto che le scelte oculate di questi anni, nonostante tagli e vincoli del Patto di Stabilità, ci garantiscono un Bilancio equilibrato ed una pressione fiscale più bassa della media, come è stato riconosciuto dal Governo stesso con la recente definizione di Comune Virtuoso. Qualche assemblea di presentazione, qualche aggiustamento di tiro in base ai suggerimenti ricevuti, comunicati stampa di pubblicizzazione dei programmi, sarebbero potuti bastare. Insomma, una discussione fra addetti ai lavori. Invece, grazie anche alla sollecitazione e condivisione dei partiti di maggioranza, vogliamo provare a metterci in gioco. A dare voce ad un campione significativo della popolazione, per farla sentire protagonista di scelte decisive per la loro vita. Per quanto il giudizio sugli amministratori comunali possa essere benevolo, oggi c’è un filtro negativo con cui buona parte dei cittadini ci guardano che è il distacco crescente dalla politica, in specie quella nazionale. Noi proviamo a remare contro”.

il Sindaco
Bruno Valentini



Perché un percorso partecipativo sul Bilancio Comunale

Lo scopo di questa guida è quello di presentare in maniera chiara e semplice che cos'è il Bilancio Comunale, di rendere conto delle entrate dell'Amministrazione e di come sono utilizzate complessivamente le risorse pubbliche a disposizione. Il linguaggio utilizzato è volutamente non tecnico e per non addetti ai lavori; vuole, al contrario, fissare pochi concetti fondamentali, facilmente comprensibili da tutti. Con questa guida sarà possibile comprendere meglio cosa è un bilancio comunale, come si forma, intorno a quali modelli viene costruito, a quali vincoli deve sottostare, quali sono i suoi significati economici e sociali.

La partecipazione attiva dei cittadini diventa ancor più importante in una fase storica come quella attuale caratterizzata da scarsità di risorse pubbliche in cui diventa fondamentale la capacità di saper **individuare gli aspetti prioritari per l'intera collettività**. L'obiettivo principale è dunque quello di promuovere il coinvolgimento della popolazione nel processo di costruzione del bilancio.

Cos'è il Bilancio Partecipato

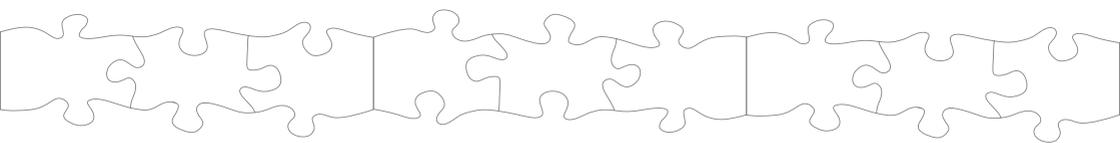
Il Bilancio Partecipato è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita della propria città attraverso la quale possono avere un ruolo attivo nella elaborazione delle politiche comunali e in particolare del Bilancio dell'Ente ovvero nella previsione di alcune spese e investimenti.

Per Bilancio Partecipato si intende un modello di bilancio in cui i cittadini definiscono le priorità della collettività; normalmente è uno strumento di supporto al Bilancio Comunale, in quanto, tramite il processo di partecipazione, la comunità indica all'Ente Locale alcune necessità più rilevanti rispetto ad altre.

È poi l'Amministrazione che, preso atto di queste necessità, in base alle risorse finanziarie disponibili, decide quali progetti finanziare.

La legge regionale Toscana sulla partecipazione

Con la legge 69/2007 sulla partecipazione, la Regione Toscana ha creato strumenti a favore della partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle imprese, degli istituti scolastici. Sostenere la partecipazione dei cittadini significa **dare protagonismo attivo alle persone** ma soprattutto far sì **che le loro proposte e i loro suggerimenti possano esprimersi prima delle scelte prese dagli Enti Pubblici, in modo tale che non siano vissute come scelte imposte**.



Normalmente il Comune viene suddiviso in zone e nel corso di riunioni pubbliche la popolazione è invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori. Le priorità vengono poi visionate dalla commissione bilancio comunale e in fine approvate dal Consiglio comunale. Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni, la cittadinanza valuta la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel bilancio partecipato dell'anno precedente. Di solito le Amministrazioni Comunali, visti anche i vincoli di bilancio cui sono tenuti per legge, riconoscono alle proposte avanzate dai cittadini la possibilità di incidere su una certa percentuale del Bilancio Comunale.

Il Bilancio Partecipato si è diffuso e si è fatto conoscere dopo il primo Forum Sociale Mondiale tenutosi a Porto Alegre nel 2001; successivamente, sul modello latinoamericano, si sono sviluppate le prime sperimentazioni di Bilancio Partecipato in Italia ed in Europa.

Il Bilancio Partecipato di Monteriggioni

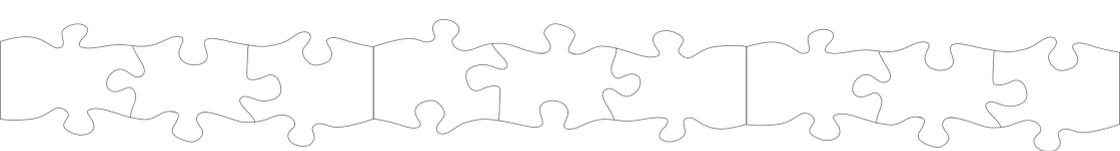
I cittadini saranno coinvolti nella definizione delle priorità di intervento sul tema delle opere pubbliche - realizzazione di un Parco urbano nelle frazioni di San Martino e Tognazza, realizzazione di un Centro civico in località San Martino, ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale attualmente sede dell'associazione Donatori di Sangue di Uopini - **e dei servizi in materia di mobilità, sociale, scuola e sport**. Attraverso assemblee pubbliche, laboratori partecipativi, elaborazione di

progetti, i cittadini avranno la possibilità di esprimere il proprio parere. Alla fine saranno direttamente i cittadini ad individuare le priorità e gli interventi da realizzare attraverso una vera e propria votazione dei progetti elaborati.

Il Comune metterà a disposizione una parte del bilancio delle opere pubbliche, circa 900mila euro, da destinare a nuove opere, collocate nella parte del territorio comunale lungo la Cassia, da Uopini, a Tognazza, San Martino, Monteresi, Fornacelle. **Per il sociale, la scuola, la mobilità, lo sport i cittadini individueranno, tra i vari servizi che il Comune attualmente eroga, quelli ritenuti maggiormente importanti e ai quali destinare le risorse disponibili anche a scapito di altri servizi.**

I partecipanti

Verrà coinvolto un campione di 120 persone, in modo da costituire un campione rappresentativo sotto il profilo sociale, demografico e territoriale. Potranno partecipare anche dei cittadini autocandidati. Si prevede di coinvolgere **fino ad un massimo di 140 cittadini**.



Le zone del Comune interessate

Il percorso partecipativo coinvolge tutti i cittadini del Comune di Monteriggioni, 9.400 abitanti in totale. Per favorire una migliore partecipazione, considerata anche la grande dispersione della popolazione su un territorio articolato in molte frazioni, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno individuare due zone:

la Zona 1 che riguarda oltre 5000 abitanti e comprende le frazioni di Castellina, Abbadia, Monteriggioni, Strove, Quercegrossa, Montarioso, Belverde, Badesse.

la Zona 2 che riguarda circa 4000 abitanti e che comprende le frazioni di Monteresi, San Martino, Tognazza, Uopini, Fornacelle e le campagne limitrofe.

Come informarsi

Per avere più informazioni è possibile telefonare al numero **0577.306634**, durante il normale orario di ufficio, oppure scrivere una e-mail a:

partecipazione@comune.monteriggioni.si.it

È possibile consultare anche il sito internet **www.comune.monteriggioni.si.it** oppure la pagina **facebook**.

Come autocandidarsi per partecipare al percorso

È possibile partecipare al percorso fino ad un massimo di **25 cittadini autocandidati**.

Per iscriversi è necessario **compilare una scheda**:

- scaricabile dal sito:

www.comune.monteriggioni.si.it

- da richiedere presso l'**ufficio segreteria del Comune**, via Cassia Nord 150

La scheda compilata può essere:

- riconsegnata presso l'**ufficio segreteria del Comune**, via Cassia Nord 150;

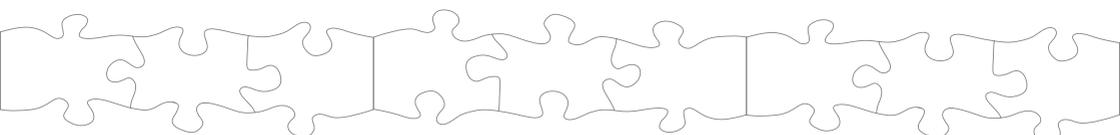
- inviata via **fax** al numero **0577-306621**

- spedita via mail: **partecipazione@comune.monteriggioni.si.it**

Come è organizzato il percorso partecipativo:

Le assemblee di presentazione

Verranno organizzate **tre assemblee pubbliche di presentazione** nel mese di **maggio 2012**, una nella Zona 2 e due nella Zona 1. Gli incontri saranno aperti a tutta la cittadinanza.



Gli incontri di discussione

Dopo l'estrazione del campione dei cittadini, le assemblee di presentazione e l'iscrizione dei cittadini mediante autocandidatura, verranno organizzati **tre incontri di discussione a maggio - giugno 2012**. Questa è la fase cosiddetta della conoscenza in cui i cittadini analizzano il rendiconto delle attività svolte dal Comune.

Gli incontri di progettazione

Nel mese di **giugno 2012** verranno organizzati **due laboratori di progettazione** nei quali i cittadini individuano, sulla base delle informazioni ricevute nella precedente fase e delle proprie conoscenze, alcune idee progettuali da realizzare concretamente.

La definizione dei progetti

Nel mese di **giugno - luglio 2012** gli uffici comunali interessati analizzano le idee progettuali elaborate dai cittadini, esprimendo per ciascuna di esse un giudizio di fattibilità. **I progetti elaborati dai cittadini, in collaborazione con gli uffici comunali, vengono presentati in due assemblee pubbliche, una per ogni zona.**

La votazione dei progetti

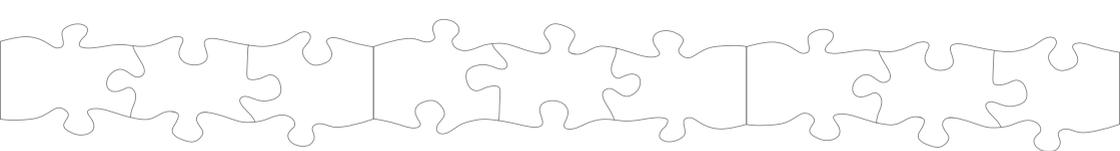
Le operazioni di voto avverranno nel mese di luglio (election week) e nel corso delle serate di presentazione dei progetti. I progetti elaborati, oltre che essere consultabili sul sito internet, saranno esposti all'ingresso del palazzo comunale. Ciascun elettore potrà esprimere un voto. Per votare è sufficiente tracciare una X sul numero del progetto o sul suo nome.

Spoglio generale

Al termine delle operazioni di voto vengono scrutinate le schede elettorali e viene composta una lista di priorità in base ai voti assegnati dai cittadini ai vari progetti. **I più votati, saranno quelli che verranno realizzati dal Comune.**

Chi può votare

Tutti i cittadini residenti nel Comune di Monteriggioni, italiani e stranieri, compresi i minorenni che compiranno il 16° anno di età.



Si può votare con tre diverse modalità:

Attraverso internet (voto elettronico): i cittadini maggiorenni, italiani e stranieri, possono votare inviando una e-mail all'indirizzo **partecipazione@comune.monteriggioni.si.it** indicando il proprio nome e cognome, il numero della propria tessera elettorale (o documento di riconoscimento) e il titolo o il codice numerico del progetto che intendono votare. I voti possono essere inviati fino alle ore 24 dell'ultimo giorno disponibile.

Nella sede del Comune: verrà costituito un seggio elettorale presso l'ufficio anagrafe che resterà aperto dalle ore 7,30 alle 14,30 dal lunedì al sabato. Martedì sarà aperto soltanto il pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19. È necessario un documento di riconoscimento.

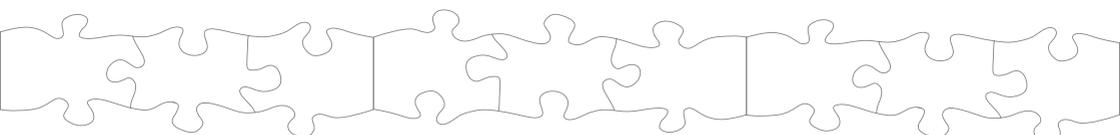
In occasione delle assemblee pubbliche di presentazione dei progetti: si svolgeranno 2 assemblee pubbliche per la presentazione dei progetti durante le quali sarà possibile votare. Le date verranno comunicate nel corso del percorso partecipativo. È necessario un documento di riconoscimento.

Il Comitato di garanzia

Ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, sovrintende a tutte le fasi del progetto ed è chiamato a prendere scelte fondamentali per il suo svolgimento. **E' composto da un cittadino di Monteriggioni, due consiglieri comunali (uno di maggioranza e uno di opposizione), due rappresentanti del mondo associativo locale.**

La realizzazione dei progetti

I primi tre progetti più votati elaborati dai cittadini per ciascuna delle due zone verranno inseriti da parte dell'Amministrazione nel Bilancio 2012 attraverso variazioni al bilancio. Anche i progetti più votati relativi al Parco urbano, al centro Civico e alla ristrutturazione dell'immobile sede dei Donatori di Sangue di Uopini saranno quelli che l'amministrazione si impegnerà a realizzare.



Cos'è il Bilancio Comunale

Il Bilancio Comunale non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti: esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà risposte alla comunità e stabilisce le priorità in tanti settori diversi: dal sociale, alla scuola, alle opere pubbliche, all'economia, alla cultura.

Per questo motivo l'Amministrazione ha deciso di renderlo ancora più comprensibile a tutti ma soprattutto che sia elaborato con il contributo anche dei cittadini.

Prima di tutto il **Bilancio Comunale è costituito da due documenti fondamentali**

che vengono prodotti ogni anno:

- **il Bilancio di Previsione**, contiene la stima di quali saranno le entrate e le uscite per l'anno successivo, che possono subire mutamenti dovuti a eventi nuovi o imprevedibili;

- **il Bilancio Consuntivo**, contiene i risultati finali della gestione annuale e riassume le entrate e le uscite che hanno contraddistinto l'attività.

Entrambi i documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale e si compongono di due voci fondamentali: **le entrate e le uscite** che si dividono a loro volta in **correnti e straordinarie (o in conto capitale)**.

Voci di entrata del bilancio

Entrate tributarie: tasse e tributi comunali quali ICI, imposta sulla pubblicità, addizionale IRPEF, addizionale Enel, trasferimenti del federalismo fiscale.

Entrate da trasferimenti correnti: erogazioni di Stato, Regione e Unione europea.

Entrate extratributarie: proventi dalle tariffe dei servizi, dai canoni di concessione di beni comunali, dalle contravvenzioni e da altri utili e proventi derivanti dai beni dell'ente.

Mutui e prestiti: accensione di mutui o prestiti bancari per finanziare gli investimenti.

Alienazioni beni patrimoniali: vendita di proprietà del Comune.

Trasferimenti di capitali da enti pubblici: entrate da Stato, Regione, Provincia e altri enti.

Entrate da trasferimenti di altri soggetti: contributi di privati e dagli oneri di urbanizzazione.

Servizi in conto terzi: servizi per conto di altri enti o soggetti (ad es. i depositi cauzionali).

Avanzo: risorse ed economie non impegnate nell'anno precedente.

Voci di spesa del bilancio

Spese correnti: per il normale funzionamento dei servizi come le retribuzioni del personale, l'energia elettrica, il riscaldamento, il telefono ecc., gli acquisti di beni di consumo, le imposte, gli interessi passivi, gli appalti di servizi.

Spese in conto capitale: per investimenti come la costruzione di nuove opere o ristrutturazioni di quelle esistenti, gli acquisti di impianti e beni durevoli.

Rimborso di prestiti: restituzione delle quote capitale relative ai mutui contratti e di ogni altro eventuale prestito.

Spese in conto terzi (o partite di giro): versamento delle somme riscosse per conto di terzi.

Entrate correnti: Entrate tributarie, Entrate da trasferimenti correnti, Entrate extratributarie
Spese correnti: Personale, Acquisto beni di consumo, Prestazione di servizi, Utilizzo beni di terzi, Trasferimenti, Interessi passivi, Imposte e tasse, Oneri straordinari della gestione.
Entrate straordinarie: Avanzo di amministrazione, Alienazioni beni patrimoniali, Prestiti e mutui, Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione, Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici, Trasferimenti di capitale da altri soggetti, Oneri di urbanizzazione.
Spese straordinarie: Realizzazione di opere pubbliche, Acquisto di beni mobili ed attrezzature.

Le **entrate e le spese correnti** vengono utilizzate per il **funzionamento ordinario dell'amministrazione comunale e per la gestione dei servizi e delle attività**. Delle entrate correnti ne fanno parte le imposte e le tasse, i trasferimenti da altri enti pubblici e i proventi da servizi erogati dal comune. Le spese correnti riguardano tutte quelle spese che hanno una **durata continuativa nel tempo**: il costo del personale, dei servizi pubblici (mense, asili nido, impianti sportivi ecc.), per i contributi ed i trasferimenti.

Le **entrate straordinarie**, come indica la parola, **non sono ricorrenti**. Rientrano tra le entrate in conto capitale i finanziamenti statali per la realizzazione di opere pubbliche e i trasferimenti in conto capitale da parte di altri soggetti. Ne fanno parte anche i proventi da concessioni edilizie ovvero gli **oneri di urbanizzazione**. Le **spese straordinarie** o in conto capitale sono quelle uscite destinate agli investimenti come la costruzione di strade, scuole, infrastrutture, ecc...

Spese per funzioni

Amministrazione, gestione e controllo: spese per i servizi e le funzioni generali.

Giustizia: spese per il funzionamento degli uffici giudiziari.

Polizia locale: spese per la Polizia Municipale.

Istruzione pubblica: spese per la scuola, dalla materna alla secondaria inferiore, compresi refezione, trasporto scolastico ecc.

Cultura e beni culturali: spese relative a biblioteche, musei, teatri, attività culturali.

Sport e settore ricreativo: spese per gli impianti sportivi e le manifestazioni sportive e ricreative.

Turismo: spese per il turismo e le manifestazioni turistiche.

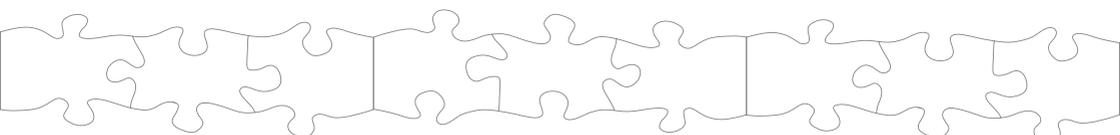
Viabilità e trasporti: viabilità, circolazione stradale, pubblica illuminazione e trasporti pubblici.

Territorio e ambiente: spese per la gestione del territorio e dell'ambiente (compresi edilizia popolare, gestione e manutenzione di parchi e giardini).

Settore sociale: spese del settore sociale (Assistenza, disagio sociale, beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona, asili nido).

Sviluppo economico: commercio, agricoltura, artigianato, servizi per l'industria, fiere e mercati.

Servizi produttivi: distribuzione gas.



Il Bilancio del Comune di Monteriggioni

Negli ultimi anni le risorse a disposizione dei Comuni si sono ridotte in maniera importante; anche per quanto riguarda il Comune di Monteriggioni la situazione finanziaria si è modificata; oltre al rispetto del Patto di Stabilità e alle ripetute manovre economiche predisposte negli ultimi mesi, i trasferimenti dello Stato si sono sensibilmente ridotti. La particolare congiuntura economica non ha fatto altro che aggravare la situazione attuale.

Il Bilancio del Comune deve essere approvato ogni anno in pareggio quindi il rapporto tra entrate e spese deve essere pari a 0. Il Bilancio Consuntivo 2011 del Comune di Monteriggioni è di 13.216.874,57 Euro.

Il Patto di Stabilità

Spesso si sente parlare del Patto di Stabilità ma non è facile capire perché incide così tanto sui bilanci dei Comuni e quali sono le conseguenze concrete sulla gestione delle risorse economiche. Il Patto di Stabilità è stato creato dall'Unione Europea per tenere sotto controllo i conti pubblici degli Stati della cosiddetta "Eurozona", con l'obiettivo di ridurre i deficit e i debiti accumulati negli anni e risanare così le finanze pubbliche. L'Europa ha posto degli obiettivi; come raggiungerli è una scelta che compete ai singoli Stati. In Italia, il Patto di Stabilità si basa sul cosiddetto concetto del "saldo di bilancio": concretamente significa che i comuni non devono peggio-

rare il rapporto tra le entrate e le uscite di un determinato anno rispetto all'anno precedente sulla base di specifici obiettivi definiti a livello nazionale. **L'effetto paradossale è che spesso questo meccanismo impedisce a molti Comuni di spendere soldi, che pure avrebbero a disposizione, per non aumentare la differenza tra le entrate e le uscite.** Il Patto di Stabilità indica in maniera puntuale il limite che alcune voci di spesa devono rispettare; gli investimenti pubblici sono una di queste voci, cosa molto limitante in un particolare momento di crisi come quello attuale. **Inoltre i Comuni sono obbligati all'applicazione del Patto perché scattano delle specifiche sanzioni** come ad esempio la riduzione della spesa corrente nell'anno successivo, la riduzione di pari importo dei contributi ordinari dallo Stato, il divieto di assunzione di personale, il divieto di stipula di nuovi mutui. Questo spiega perché molto spesso i Comuni sono stati costretti negli ultimi anni a prendere delle decisioni dolorose ma necessarie per non compromettere definitivamente la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Voci di entrata e di spesa del Bilancio

Le **entrate** del Bilancio 2011 sono state sostenute soprattutto grazie alle **entrate tributarie (36%)** e alle **alienazioni dei beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti compresi gli oneri di urbanizzazione (36%)**. Non sono stati contratti mutui, ma al contrario ne è stato chiuso anticipatamente uno.

Entrate tributarie: 4.903.350 Euro

Entrate da trasferimenti correnti:

442.040,17 Euro

Entrate extratributarie:

1.486.678,32 Euro

Alienazioni beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti compresi gli oneri di urbanizzazione:

4.884.885,45 Euro

Servizi in conto terzi:

645.839,74 Euro

Avanzo di amministrazione: 1.304.923 Euro

Le **spese** totali si suddividono quasi equamente tra spese in **conto capitale (48%)** e **spese correnti (46%)**.

Spese correnti: 6.026.581,54 Euro

Spese in conto capitale: 6.400.348,27 Euro

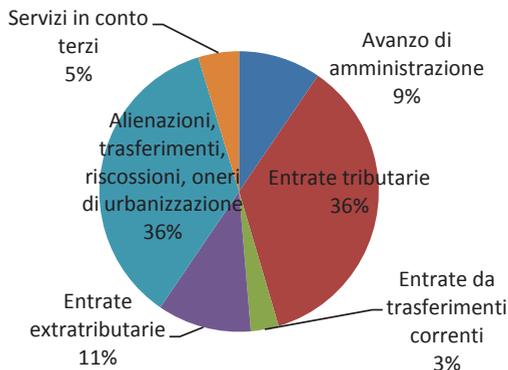
Rimborso di prestiti: 144.105,02 Euro

Spese in conto terzi (o partite di giro):

645.839,74 Euro

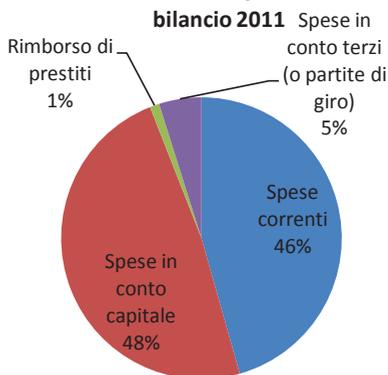
Totale entrate

bilancio 2011



Totale spese

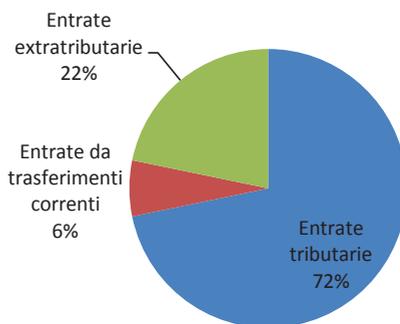
bilancio 2011



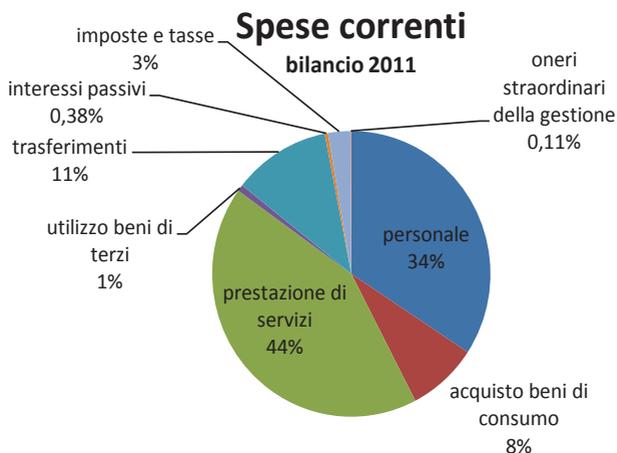
La gestione ordinaria

Sul totale delle entrate correnti (6.832.068,5 Euro), 4.903.350 Euro provengono **da entrate tributarie, il 72%** del totale. Le **entrate extratributarie** si consolidano a 1.486.678 Euro (**22%**) rispetto ad Euro 1.431.261 del 2010. Tra queste sono compresi i proventi da servizi pubblici pari a 875.690,69 Euro. La differenza è dovuta a maggiori incassi per contravvenzioni, rilascio di certificati urbanistici, proventi per cessione di aree cimiteriali e proventi delle mense. I **trasferimenti da parte dello Stato** ed altri enti sono 442.040,17 Euro.

Entrate correnti bilancio 2011



La maggior parte delle entrate correnti vengono spese per **prestazioni di servizi (44%)** e per il **personale (34%)**. La spesa per questa voce è pari a 2.062.611,38 Euro per un numero complessivo di 52 dipendenti comunali. L'**11%**, 680.233,82 Euro, viene utilizzato per i **trasferimenti** ovvero contributi a singoli (assegni di studio, contributi agli indigenti), ad associazioni, soggetti che erogano servizi per conto dell'Amministrazione (es. trasporto pubblico).

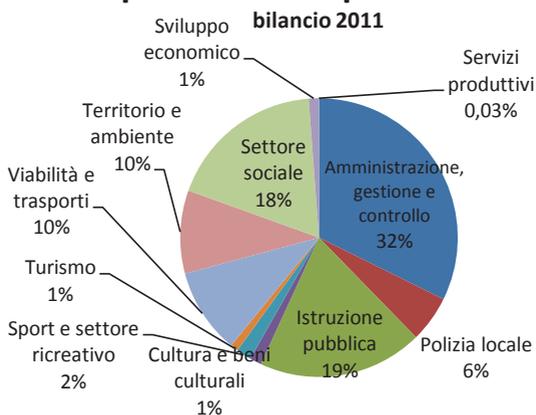


Considerando le spese correnti, a parte quelle riferibili alle attività di **amministrazione, gestione e controllo** che rappresentano il **32%** sul totale, i settori che incidono maggiormente sulle uscite comunali sono nel 2011 **l'istruzione pubblica (19%)**, **i servizi sociali e asili nido (18%)**, **la viabilità e i trasporti (10%)**, **l'ambiente e il territorio (10%)**.

Amministrazione, gestione e controllo: 1.945.715,31 Euro
Polizia locale: 324.961,14 Euro
Istruzione pubblica: 1.157.585,98 Euro
Cultura e beni culturali: 82.506,61 Euro
Sport e settore ricreativo: 105.956,13 Euro

Turismo: 53.868,00 Euro
Viabilità e trasporti: 598.490,57 Euro
Territorio e ambiente: 581.323,03 Euro
Settore sociale: 1.104.417,13 Euro
Sviluppo economico: 69.963,36 Euro
Servizi produttivi: 1.794,28 Euro

Spese correnti per funzioni



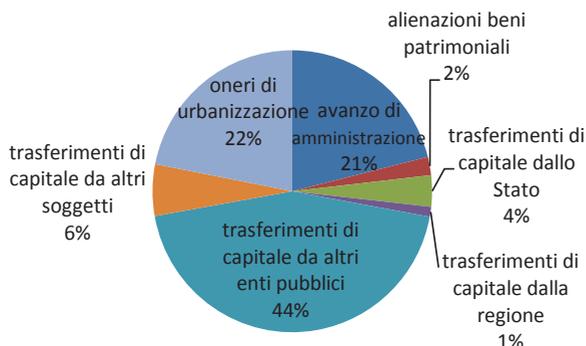
La gestione straordinaria

Le entrate straordinarie provengono per il **44% da trasferimenti di capitale da altri enti pubblici**. Le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (compresi gli oneri di urbanizzazione pari a 1.355.776,16 Euro) si consolidano in 4.884.885 Euro. **L'avanzo di amministrazione 2011** è di 1.304.923 Euro (**21%**) compreso l'avanzo del 2010 pari ad 552.062 Euro.

Le spese in conto capitale sono state pari a 6.400.348 Euro ed hanno riguardato investimenti in opere pubbliche e sul patrimonio. In gran parte (**54%**) sono uscite utilizzate per **interventi sulla viabilità e trasporti** per una cifra pari a 3.435.957,25 Euro, oltre che per **funzioni di amministrazione, gestione e controllo (24%)**. Tali spese sono state finanziate con mezzi propri per Euro 3.102.182,47 pari al 48,47% del totale e per Euro 3.298.165,80 con contributi pari al 51,53% del totale. Cultura e beni culturali, polizia locale, Turismo e servizi produttivi non hanno usufruito di risorse straordinarie.

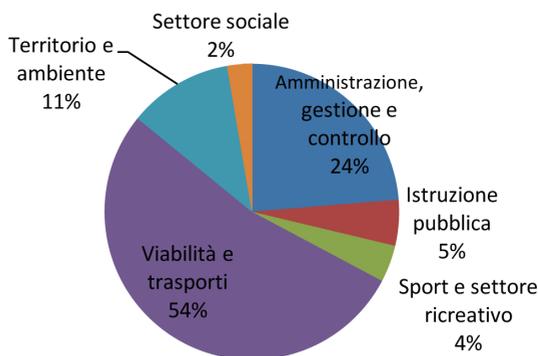
Entrate straordinarie

bilancio 2011



Spese straordinarie per funzioni

bilancio 2011



Amministrazione, gestione e controllo:
1.533.398,12 Euro

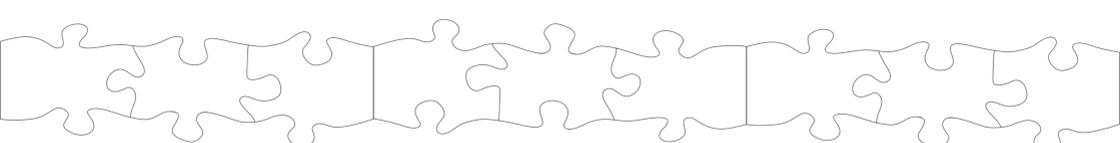
Istruzione pubblica: 324.354,08 Euro

Sport e settore ricreativo: 261.722,67 Euro

Viabilità e trasporti: 3.435.957,25 Euro

Territorio e ambiente: 739.916,15 Euro

Settore sociale: 105.000 Euro



Su cosa decidiamo

Sociale

Di che cosa si occupa

I servizi sociali costituiscono l'insieme dei servizi, delle prestazioni e degli interventi volti a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché le funzioni assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

I servizi sociali erogati dal Comune sono: interventi a supporto della domiciliarità (assistenza domiciliare sociale a favore di anziani, disabili e minori), interventi residenziali (inserimenti in RA/RSA e in centri diurni di anziani e disabili), interventi a sostegno della famiglia (servizi educativi domiciliari, attività extrascolastiche per la prevenzione del disagio, affidamento familiare, inserimento in strutture residenziali), interventi a sostegno del reddito (contributi economici, pacco alimentare, inserimenti lavorativi per persone con svantaggio sociale), interventi per l'integrazione di persone con disabilità (inserimenti socio-terapeutici, centri di socializzazione), trasporti sociali a favore di minori, anziani, disabili e di persone con svantaggio sociale.

Il servizio sociale collabora con l'Azienda AUSL, con la Società delle Salute, con le autorità giudiziarie (Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni) e con i vari soggetti presenti nel territorio.

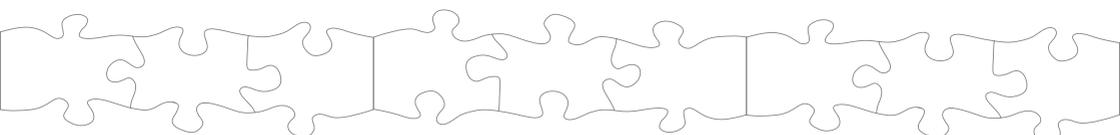
L'ufficio servizi sociali si occupa inoltre di politiche della casa (case popolari, alloggi a

canone concordato, contributi per l'affitto), della concessione di contributi e agevolazioni tariffarie (bonus energia, bonus gas, concessione assegno di maternità e assegno per nucleo familiare numeroso), di politiche relative all'immigrazione, di politiche giovanili e dell'associazionismo.

Quante risorse ha a disposizione

L'ufficio servizi sociali dispone per il 2012 di Euro357.700 a cui si devono aggiungere circa 155.000 Euro di residui del 2011 per un totale di oltre. 510.000 Euro. Per il 2012 circa Euro180.000 sono destinati al contributo per l'affitto, Euro 50.000 ai contributi alle associazioni, Euro50.000 all'inserimento in strutture sociali e sanitarie di disabili ed anziani, Euro 40.000 all'assistenza domiciliare, Euro 25.000 al trasporto sociale, Euro 22.500 ai centri di socializzazione, Euro15.000 ai contributi economici alle famiglie disagiate, Euro11.000 agli inserimenti socio terapeutici.

I cittadini potranno individuare tra i vari servizi che l'amministrazione attualmente eroga quelli ritenuti più importanti e ai quali destinare le risorse disponibili anche a scapito di altri servizi che, secondo quanto emergerà dal processo partecipativo potrebbero essere ridotti o addirittura annullati.



Scuola

Di che cosa si occupa

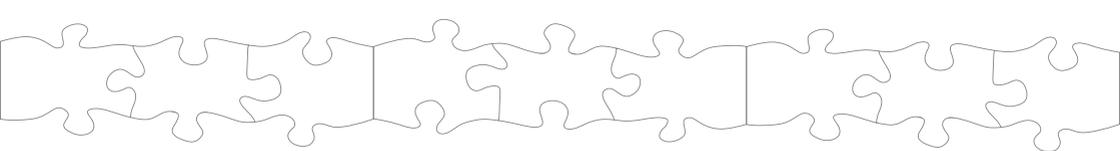
L'ufficio servizi educativi e scolastici si occupa della programmazione, organizzazione e gestione di tutti quegli interventi che garantiscono pari opportunità educative e di diritto allo studio nell'arco di età che va dai tre mesi al termine degli studi secondari di primo grado. **Le attività ed i servizi erogati dal Comune riguardano: asilo nido, trasporto e mensa scolastica, pre e dopo scuola, campi solari.**

Il Comune **eroga inoltre contributi alle famiglie** per le spese scolastiche e per i libri di testo, contributi **all'Istituto Comprensivo per spese di funzionamento, per progetti didattici, per l'integrazione degli alunni disabili** in ambito scolastico. L'ufficio servizi educativi e scolastici collabora e cura i rapporti con l'Istituto Comprensivo, gestisce le iscrizioni ai servizi educativi (asilo nido), scolastici (mensa, trasporto) e ricreativi (pre e dopo scuola, attività extrascolastiche, campi solari) e le pratiche relative al pagamento delle rette di contribuzione per tali servizi.

Quante risorse ha a disposizione

L'Amministrazione comunale prevede che complessivamente **l'ufficio servizi educativi e scolastici avrà a disposizione per il 2012, 1 milione e 140 Euro circa.** La maggior parte delle risorse saranno utilizzate per il servizio mensa, 510.000 Euro totali per l'appalto del servizio di sporzionamento e il servizio ausiliario presso la cucina centralizzata, l'acquisto degli alimenti, le spese per la manutenzione ed i controlli sugli alimenti e sulle strutture. Un'altra parte consistente verrà **spesa per gli asili nido; circa 450.000 Euro** per le spese di gestione del servizio appaltato delle strutture presenti sul territorio comunale (le spese del pasto sono ricomprese nella voce del servizio mensa). **71.500 Euro** verranno utilizzate per **attività extrascolastiche ed estive** gestite direttamente e/o attraverso contributi economici alle associazioni; **30.000 Euro per il servizio di accompagnamento sugli scuolabus** per i bambini della scuola dell'Infanzia; **55.000 Euro** circa per i contributi **erogati all'Istituto Comprensivo; 29.000 Euro per le spese per l'energia elettrica e il telefono dei plessi scolastici.**

I cittadini potranno individuare tra i vari servizi che l'amministrazione attualmente eroga quelli ritenuti maggiormente importanti e ai quali destinare le risorse disponibili anche a scapito di altri servizi che, secondo quanto emergerà dal processo partecipativo potrebbero essere ridotti o addirittura annullati.



Mobilità e Trasporto pubblico locale

Di che cosa si occupa

Il servizio si occupa di contribuire alla **pianificazione del sistema del trasporto pubblico** (linee urbane ed extraurbane, orari, percorsi, fermate ecc.. sia su gomma che su ferro) tenendo conto delle necessità dei cittadini, del territorio di competenza e delle risorse a disposizione. Inoltre, in stretta collaborazione con il comando dei Vigili Urbani si occupa della **mobilità privata**, con la gestione della segnaletica e la programmazione di tutti gli interventi che interessano la viabilità, i parcheggi, gli accessi ecc.. Promuove tutti gli interventi per la realizzazione e gestione della **mobilità alternativa** e di implementazione della sicurezza sia ciclopeditone che dei veicoli tradizionali. **Il trasporto pubblico su rotaia** è di competenza della Regione. Attualmente il territorio è attraversato da una corsa ogni 30 minuti circa, ma alcune di queste non fermano nelle due stazioni di Badesse e Castellina. L'inserimento recente di due corse "veloci" per Firenze, non ha interferito con il servizio ordinario programmato dal precedente progetto "Memorario". **Il Trasporto pubblico su gomma** è, sino a tutto il 2012, di competenza della Provincia di Siena ed è affidato a Siena Mobilità di cui fa parte Tiemme s.p.a., Bybus e Busitalia s.p.a. Si divide in Urbano (linee 7,4,10,11), suburbano (linee 35, 36,37) extraurbano, scolastico a porte chiuse (linea 527), intercomunale e scolastico a porte aperte (121, 125, 130, 131°, 136).

Vi è infine il **trasporto scolastico** per le

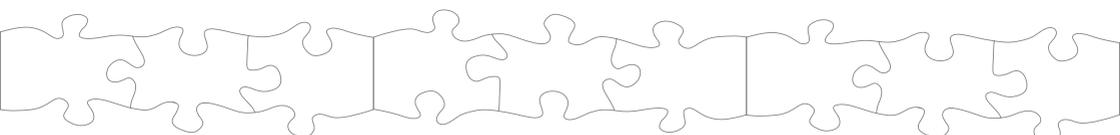
scuole dell'infanzia ed elementari, che è svolto direttamente dal Comune con mezzi propri.

Quante risorse ha a disposizione

Il trasporto scolastico è il servizio che rappresenta per l'Amministrazione il costo più elevato, **oltre i 200.000 Euro**. Dal settembre 2012 verrà sperimentato l'affidamento esterno di una corsa. Per quanto riguarda il **trasporto pubblico su gomma**, a integrazione dei costi del servizio extraurbano e di alcune corse urbane, è stato sottoscritto un **accordo di programma** che impegna l'Amministrazione per **circa 28.000 Euro annui**.

In seguito ai tagli che lo Stato negli ultimi anni ha effettuato sui trasferimenti agli enti locali per il trasporto pubblico, risulta difficile garantire nella modalità e nella quantità i servizi attualmente offerti. Nel 2012, anno di transizione, sono state effettuate riduzioni del servizio ma limitatamente ad alcune corse marginali ed a scarso utilizzo. Dal 2013 la Regione Toscana, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione (solo 190 milioni di Euro) ha previsto di effettuare una gara a livello regionale per l'affidamento del servizio ad un soggetto unico. È in corso un percorso complesso per la definizione della rete regionale dei servizi essenziali, i livelli di costi standard, i parametri di rendimento minimo, attraverso strumenti di rappresentatività ampi ma che necessariamente riducono la flessibilità delle scelte.

Si prevede di poter conservare lo stesso



livello di contribuzione per l'extraurbano, mentre per l'urbano a tutti i Comuni che ne usufruiscono è richiesta una partecipazione di 0,77 Euro a km. La forte integrazione dei servizi urbani con quelli del comune capoluogo suggeriscono scelte concordate.

I tagli statali e regionali in materia di trasporto pubblico locale rendono necessario individuare modalità innovative ed a minor costo per il bisogno di spostarsi per le persone, soprattutto in un territorio come quello di Monteriggioni, articolato in molte frazioni, lontane dai luoghi di lavoro e di studio.

Sport

Di che cosa si occupa

L'Ufficio sport si occupa della **promozione dell'attività sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni in proprio o in collaborazione con le società sportive. Concede** inoltre, per la realizzazione di manifestazioni sportive, **patrocini, contributi, materiale e attrezzature. Si occupa soprattutto della gestione degli impianti, dei rapporti con le società cui è affidata la gestione di impianti comunali, di raccogliere le segnalazioni per interventi manutentivi. Favorisce il coordinamento tra tutte le società sportive e tutte le scuole, mediante rilascio di autorizzazioni, conteggio delle ore di utilizzo dei singoli impianti da parte delle società e delle scuole, gestione del riscaldamento negli impianti. Si occupa della redazione di tutti**

gli atti preparatori per la stipula di convenzioni degli impianti sportivi comunali. Cura inoltre la gestione degli orari delle palestre scolastiche in orari extrascolastici, l'iter autorizzativo delle manifestazioni sportive (corse podistiche, ciclistiche ecc).

Quante risorse ha a disposizione

L'ufficio sport dispone soltanto di **risorse per investimenti, circa 10.000 Euro per la manutenzione** oltre alle risorse che vengono inserite nel piano delle opere pubbliche per la realizzazione di nuovi impianti e il miglioramento di quelli esistenti. Nel 2012 è prevista la **realizzazione di un campo da baseball (180.000 Euro) e l'ampliamento degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di Castellina Scalo (300.000 Euro).** La gestione degli impianti sportivi è affidata per la maggior parte alle Associazioni; nel 2011 i **contributi erogati alle associazioni sportive in conto corrente sono stati 31.580,35 Euro, in conto capitale Euro 27.000.** Le risorse gestite dal Comune per la **manutenzione ordinaria ammontano a 5.000,00 Euro.**

I cittadini, soprattutto per quanto riguarda gli impianti sportivi, potranno suggerire nuove forme di gestione o chiedere che vengano apportate modifiche a quelle attualmente in essere.

Opere pubbliche

Il Centro civico

La zona, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, si trova in **un'area dedicata ad attrezzature ricreative e sportive** lungo la Via delle Nazioni Unite in località San Martino. L'area è delimitata dalla viabilità pubblica a sud, dalla struttura scolastica ad est, in quello a valle dagli edifici del circolo e dal campo di calcio, a nord dalla campagna. **Il Comune prevede di realizzare un edificio da destinare alla sede di un Centro civico che consentirà il recupero complessivo della zona**, caratterizzata da un recente sviluppo residenziale.

Il progetto dovrà tenere conto delle strutture esistenti. Le prime valutazioni del personale tecnico incaricato di seguire il progetto, hanno segnalato la necessità di prevedere la realizzazione di **un immobile costituito da un piano a monte e due piani a valle** in modo da consentire un inser-

imento adeguato nel contesto ambientale circostante, una soluzione che si sviluppi soprattutto in lunghezza e che privilegi un edificio poco profondo. L'ubicazione prevista consentirà, inoltre, un immediato collegamento con la viabilità pubblica e le sottostanti strutture ricreative.

Nel Regolamento Urbanistico l'area è individuata con la sigla "VS – Aree pubbliche per attrezzature e servizi" ovvero un'area destinata alle attrezzature pubbliche e ai servizi e, più in generale, al soddisfacimento delle comuni esigenze sociali, sportive, culturali, formative e sanitarie, nonché ad ospitare le manifestazioni pubbliche della comunità. L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico.

I partecipanti hanno la possibilità di dare il proprio contributo alla realizzazione di un edificio da destinare all'utilizzo dei cittadini per la quale è previsto in bilancio uno stanziamento di 450.000 Euro.



Visione aerea della zona riservata al Centro civico.

Il Parco pubblico

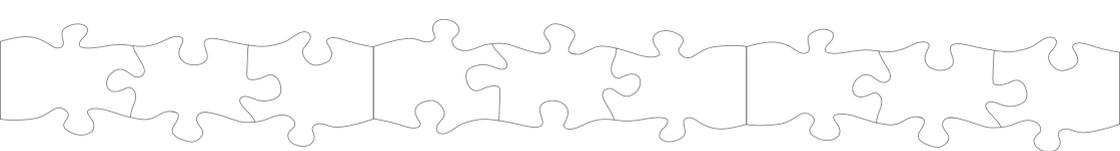
L'area oggetto d'intervento ha un'estensione di circa 43.000 mq. E' situata nei pressi della Strada regionale 2 Cassia, che divide amministrativamente i Comuni di Siena e di Monteriggioni, ed è pertanto a breve distanza anche dal territorio di Siena. L'area è attualmente inutilizzabile in quanto manca la viabilità di accesso ed in gran parte è ricoperta da boscaglia e da erbe infestanti. Rendere fruibile l'area da parte degli abitanti sia di Monteriggioni che di Siena, oltre a garantire un parco urbano oggi assente, significherebbe creare un collegamento interno tra i due quartieri di Monteriggioni, della Tognazza e di San Martino, nati separatamente ma oggi riunificabili in un unico aggregato urbano, consentendo agli abitanti di evitare di percorrere la strada regionale Cassia, intensamente trafficata, per spostarsi tra le due frazioni, potendo avvalersi della viabilità alternativa che si verrebbe a creare. I cittadini potrebbero spostarsi all'interno del nucleo

urbano, così "ricucito", senza ricorrere ad auto e moto bensì utilizzando i percorsi pedonali e ciclabili sia per accompagnare i bambini a scuola (nel plesso scolastico di San Martino, oltre alla Direzione Didattica comprensoriale, ci sono l'Asilo Nido, la Scuola materna e la Scuola Elementare) e sia per svolgere tutti quei servizi quotidiani che non necessitano di grandi spostamenti. L'amministrazione comunale prevede un **progetto che mantenga il carattere naturalistico dell'area senza modificare la morfologia del terreno con il solo inserimento di percorsi pedonali, illuminazione e aree di sosta.** Nel Regolamento Urbanistico l'area è individuata come area pubblica per attrezzature e servizi, in particolare con la sigla "VU - Verde Urbano". Nell'area sarà possibile prevedere alberi, percorsi pedonali, attrezzature e arredi leggeri quali aree per i ragazzi, area per i bambini piccoli, percorsi ginnici, aree picnic, orti botanici ecc...

I cittadini potranno proporre idee sulla sistemazione di questa area per la quale l'Amministrazione prevede nel bilancio 2012 uno stanziamento di 300.000 Euro.



Visione aerea della zona riservata al Parco pubblico.



“Assemblee di presentazione”

Zona 2: San Martino, Tognazza, Uopini, Monteresi, Fornacelle
(sara' offerto un pranzo buffet)

SABATO 12 MAGGIO 2012

dalle ore 10:00 alle ore 14:30 Scuola elementare Don Lorenzo Milani, Località S.Martino
via del Pozzo 8.

Zona 1: Castellina, Abbadia, Monteriggioni, Strove.

MERCOLEDI' 16 MAGGIO 2012

dalle ore 21:00 alle ore 23:00 Complesso monumentale di Abbadia Isola.

Zona 1: Quercegrossa, Montarioso, Belverde, Badesse.

GIOVEDI' 17 MAGGIO 2012

dalle ore 21:00 alle ore 23:00, Circolo ARCI Fontebecci, Ss 222 Chiantigiana, Montarioso.

“Incontri di discussione e progettazione”

Zona 2

MARTEDI' 22 MAGGIO dalle ore 17:30 alle 22:30

MARTEDI' 5 GIUGNO dalle ore 17:30 alle 22:30

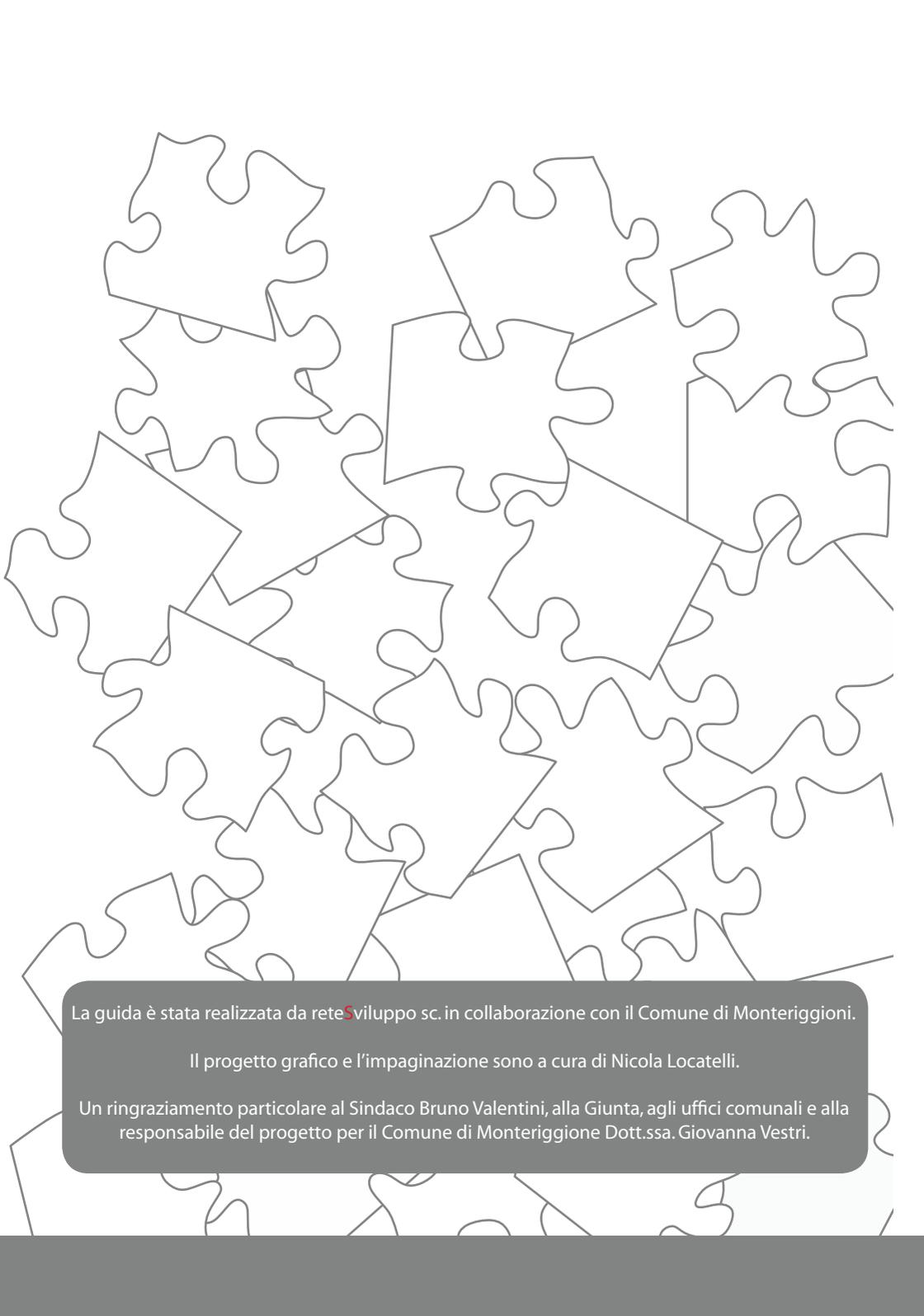
MARTEDI' 19 GIUGNO dalle ore 17:30 alle 22:30

Zona 1

MARTEDI' 29 MAGGIO dalle ore 17:30 alle 22:30

MARTEDI' 12 GIUGNO dalle ore 17:30 alle 22:30

Gli incontri di presentazione e di votazione verranno comunicati durante il percorso partecipativo.



La guida è stata realizzata da reteSviluppo sc. in collaborazione con il Comune di Monteriggioni.

Il progetto grafico e l'impaginazione sono a cura di Nicola Locatelli.

Un ringraziamento particolare al Sindaco Bruno Valentini, alla Giunta, agli uffici comunali e alla responsabile del progetto per il Comune di Monteriggione Dott.ssa. Giovanna Vestri.